



LA SICILIA

Catania

e provincia



© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it

giovedì 12 settembre 2013

ACIREALE. «Oasi Cristo Re» più lavoro ma soldi niente

32 Il lavoratori dell'Ipb non percepiscono lo stipendio da quasi 8 mesi a causa di un contenzioso con l'Asp Catania

GIARRE. Davanti alla Borsellino per difendere l'ospedale

33 Amministratori dei Comuni del distretto sanitario a Palermo
«Non è in atto alcuna rimodulazione, ma una spoliazione»

PATERNÒ. Ticket posteggi in servizio solo due ausiliari

34 La gestione delle strisce blu non funziona a regime e il Comune ha in mente soluzioni alternative

ALLARME PROSTITUZIONE: DUE MUNICIPALITÀ LANCIANO L'SOS AL PREFETTO

«Anche la società civile ci aiuti a togliere le ragazze dalla strada»

«Più forze dell'ordine, videosorveglianza nelle zone a rischio, ma anche l'aiuto concreto di associazioni di volontariato e parrocchie per combattere il fenomeno della prostituzione e aiutare le "schiave del sesso" ad abbandonare la strada e i loro aguzzini». Sono queste le richieste avanzate ieri nella conferenza dei servizi tra le municipalità di "Librino-San Giorgio-San Giuseppe La Rena-Zia Lisa" e il "Centro". I consiglieri hanno anche chiesto al prefetto di indire una conferenza dei servizi per occuparsi del problema «divenuto ormai una vera e propria emergenza in città».

DAMIANO SCALA PAG. 25



SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE PROSTITUTE SU STRADE E MARCIAPIEDI DELLA CITTÀ [ANASTASI]

PER LA «BAMBINA». Divieto di sosta da piazza Mancini Battaglia a piazza Nettuno

Stop ai furgoni sul Lungomare

Per il prossimo fine settimana, in occasione dei festeggiamenti per la «Madonna Bambina», l'amministrazione comunale ha stabilito, con ordinanza del sindaco, il divieto di sosta da piazza Mancini Battaglia a piazza Nettuno per evitare il caos di domenica scorsa. L'elenco degli ambulanti è stato dato alla polizia municipale: gli abusivi saranno allontanati.

PINELLA LEOCATA PAG. 24

POLIZIA MUNICIPALE ALLO STREMO: VECCHIE ANCHE LE DIVISE



Vigili urbani pochi uomini e pochi mezzi «Fondi in bilancio»

La carenza di personale dei vigili urbani è un aspetto noto a tutti cui si sommano altre problematiche quali la mancanza di vestiario e la carenza di mezzi, guasti in officina o senza benzina.

LUCY GULLOTTA PAG. 27

LUCE SUL TENTATO OMICIDIO DI MONTE PO



La vittima aveva offeso il padre defunto del killer

GIOVANNA QUASIMODO PAGINA 26

GROSSISTA DI MARIJUANA



In casa 12 kg di droga arrestato a Librino

PAGINA 26

INFARTO A CERCATORE 79ENNE NEI BOSCHI DI MALETTA

Muore mentre cerca funghi, soccorsi ostacolati

GAETANO GUIDOTTO

Doveva essere una giornata di festa fra i boschi dell'Etna, alla ricerca di funghi porcini, ma si è trasformata in tragedia. Carmelo Torrisi, 79 anni di Mascali, dopo aver raggiunto più o meno quota 1300 di altezza assieme al fratello di 81 anni e ad un amico, in contrada Bosco Chiuso in territorio di Maletta, alle 9 del mattino di ieri si è improvvisamente accasciato, forse stroncato da una crisi cardiaca e non si è più ripreso.

A raccontarci quei momenti drammatici il presidente dell'associazione fungaioli siciliani, Alfio Casella, che non solo ha assistito alla scena, ma ha cercato in tutti i modi di soccorrere Torrisi. «Ero andato anch'io a funghi a Maletta - racconta - ed in contrada Fontana Murata mi sono intrattenuto a parlare proprio con il signor Carmelo quando improvvisamente ha chiuso gli occhi e si è accasciato. Mi sono reso conto della gravità della situazione e gli ho praticato il massaggio cardiaco. Nel frattempo ho telefonato al 118 spiegando bene cosa fosse accaduto e fornendo le coordinate rilevate del gps del mio smartphone. Io sono rimasto in contatto con i medici ed è subito partita la macchina dei soccorsi, anche se sembrava non ci fosse più nulla da fare».

La centrale operativa del 118 di Catania ha inviato sia l'elicottero, sia l'ambulanza che non è potuta arrivare sul posto perché qualcuno, con palese esigenza di un ripasso di educazione civica, aveva pensato di sigillare il lucchetto del cancello dell'area demaniale con della colla, probabilmente Attak. Nel tentativo di guadagnare tempo l'equipaggio dell'ambulanza ha imbracciato la barella e si è avventurata a piedi.

«Chi ha incollato il lucchetto - ribadisce Casella - si rende conto della gravità del gesto inqualificabile che ha impedito all'ambulanza di raggiungerci in fretta». L'elicottero però è arrivato prestissimo. Il bosco era fitto e così gli amici di Casella per farsi localizzare hanno acceso un fuoco. Il velivolo si è abbassato il più possibile, ed il soccorso è stato prestato «in hovering», ovvero con i sanitari che si sono a terra con l'elicottero in volo stazionario. Una volta sul pianoro, i soccorritori hanno praticato le manovre di rianimazione per dieci minuti, ma purtroppo per Torrisi non c'è stato nulla da fare.



DEPOSITATA LA PERIZIA MEDICO LEGALE SUL GIOVANE MORTO IN ALBANIA

«Ucciso dal bicarbonato, non dal tumore

«Le manifestazioni cliniche cui andò incontro il paziente durante la degenza a Tirana sono riconducibili agli effetti della somministrazione di bicarbonato di sodio». È quanto scrivono i consulenti della Procura di Catania, delegata dal pm Attilio Pisani della Procura di Roma, titolare delle indagini, sulla causa che ha determinato il decesso di Luca Olivotto, il cata-

nese 28enne che si ricoverò nel 2012 all'Universal Hospital Group di Tirana su indicazioni di Tullio Simoncini, l'ex medico, radiato da 20 anni, secondo cui il cancro è un fungo da debellare con infusions massicce di bicarbonato. «Contrariamente a quanto dichiarato da Simoncini - secondo cui il ragazzo era già gravissimo al momento del ricovero - non vi è rela-

Una stagione da incorniciare ma con troppi esperti fai da te

Dal '95, non si registrava una stagione così abbondante per i funghi. Il perché lo spiegano gli esperti dell'Associazione micologica Bresadola di Catania che avvertono dei rischi dell'andar per funghi senza criterio.

CARMEN GRECO PAG. 29

